

“Gli occhi di Leonilda”, da una storia vera alla scena. Spettacolo a Oleggio

Penultimo appuntamento con la prosa questa sera, sabato 14 aprile, dalle 21, al Teatro Civico di Oleggio. Nell'ambito della stagione proposta

dall'associazione “Nessun dorma”, in collaborazione con Fondazione Circuito teatrale del Piemonte, va in scena “Gli occhi di Leonilda”, spettacolo ispirato alla vera storia di Leonilda Prato, la cui ordinaria esi-

stenza sui monti del Cuneese, a metà '800, prende una svolta quando a 21 anni, contro il parere di tutti, sposa e decide di seguire l'uomo di cui si è innamorata, il compaesano nonché musico ambulante Leopoldo. Inizieranno a percorrere a piedi le strade di Piemonte, Lombardia e Svizzera cantando e suonando, lui la fisarmonica (imbracciata sul palco da Matteo Castellan) e lei la chitarra. Fin-



ché un giorno, nel cantone del Vaud, Leonilda scopre la fotografia e ne fa il suo mestiere, senza rinunciare alle vesti di ambulante. La sua carriera

dietro l'obiettivo durerà fino agli anni '50 del secolo scorso, tra tenacia, intuito, immaginazione e coraggio. E grazie a lei l'arte del ritratto entra anche nelle case dei più umili: a Leonilda non manca la

sensibilità per soffermarsi sui visi segnati dalla fatica. A interpretarla ci sarà Monica Bonetto, autrice della pièce, la cui messa in scena si avvale della collaborazione artistica di Stefano Dell'Accio. Regia di Massimiliano Giacometti. Produzione “Comunque Polonio era malato – Teatro”. Per informazioni sui posti ancora disponibili tel. 335 412955.

Lorenzo Crola